

JOB

N° 1

STORICO

Viveva nel paese di Us un uomo giusto, retto, timorato di Dio e alieno dal male. Il suo nome era Job.

Gli erano nati sette figli e tre figlie: possedeva settemila pecore, tremila cammelli, cinquecento paia di buoi, cinquecento asine e molta servitù. E quest'uomo era il più grande dei grandi d'Oriente.

STORICO

Il giorno in cui gli angeli di Dio si presentavano innanzi al Signore, in mezzo a loro si presentò anche Satana, e Dio gli parlò.

DIO

Donde vieni?

SATANA

Da girare sulla terra e dal camminare per quella.

DIO

Che ne pensi del mio servo Job? V'è un uomo al mondo al pari di lui devoto?

SATANA

Hai benedetto l'opera delle sue mani. Hai difeso lui e la sua casa. I suoi beni si sono moltiplicati sulla terra. Ma stendi la tua mano, tocalo nei suoi beni ed egli ti rinnegherà.

DIO

Ciò che possiede è in tuo potere. Risparmia soltanto il suo corpo.

N° 2

SOPRANO

Job! Job! I feroci Sabei d'improvviso piombati sui tuoi campi... Job! Job! ...tutto razziarono, tutto predarono, i tuoi servi uccisero!

Solo scampato reco a te questo messaggero di sventura!

CONTRALTO

Job! Job! Divorando le greggi, fulminando i pastori, giù dal cielo... Job! Job! ...tremendo cade il fuoco di Dio!

SOPRANO E CONTRALTO

Solo scampato reco a te questo messaggio di sventura!

BASSO

Job! Job! In tre schiere i Caldei avanzando furiosi, rapirono... Job! Job! ...i cammelli. I servi tuoi fedeli giacciono nel sangue!

SOPRANO, CONTRALTO E TENORE

Solo scampato reco a te questo messaggio di sventura!

TENORE

Job! Job! I tuoi figli e le figlie banchettavano lieti: dal deserto... Job! Job! ...il vento, levatosi con ira fe' ruinar la casa!

SOPRANO, CONTRALTO, BASSO E TENORE

I tuoi figli e le tue figlie non sono più!

JOB

Nudo uscii dal ventre di mia madre; nudo ritornerò alla madre terra. Dio ha dato, Dio ha tolto! Che il nome di Dio sia benedetto!

SOPRANO, CONTRALTO, BASSO E TENORE

Job!

N° 3

STORICO

Allora Iddio parlò di nuovo a Satana.

DIO

Donde vieni?

SATANA

Da girare sulla terra e dal camminare per quella.

DIO

Che ne dici del mio servo Job? Non mi è forse rimasto fedele?

SATANA

Pelle per pelle: a tutto si rinuncia purché il corpo sia salvo: ma stendi la tua mano, toccagli le ossa, la carne. Egli ti maledirà.

DIO

Il suo corpo è in tuo potere. Risparmia soltanto la sua vita.

N° 4

STORICO

Job fu colpito dalla lebbra.

JOB

Si disperda il giorno in cui son nato e la notte che disse: fu concepito un uomo! L'oscurino le tenebre e l'ombra di morte; lo investan le caligini; gli eclissi gli faccian paura! Sia solitaria quella notte: in essa non s'odan canti.

Si disperda il giorno in cui son nato. Dimmi, dimmi, mio Dio, in che ho peccato!

ELIFAZ

Ascolta, Job. Nel terrore di un sogno, un alito passò sul mio volto e ne rabbrividdi. Un'immagine che non riconobbi al semblante, ristette... ed al mio orecchio sussurrò: Beato l'uomo cui corregge Iddio. Non c'è morte senza peccato né sofferenza senza colpa.

JOB

Son coperto di vermi e di croste terrose: amico Elifaz, dì pure che il corpo di Job ti fa ribrezzo.

BALDAD

Odimi, Job. Quando il Signore alterò la giustizia? Chi può scrutare nella sua saggezza? Puoi tu affermar di non averlo offeso coi tuoi pensieri, coi tuoi desideri? Pentiti Job!

BALDAD E ELIFAZ

Con umil cuore chiedi a Dio perdono... In te pentito tornerà la pace... Non c'è morte senza un peccato, né sofferenza senza colpa.

Ti penti, Job!

JOB

Volli vedervi, amici, vi chiesi conforto; ma la vostra, mio dolce Elifaz, mio fedele Baldad, no, non è pietà! Pietà, pietà!

ZOFAR

Assai dicesti, Job, ma se il Signore ch'è il Signore di Giustizia ti ha colpito, invan protesti l'innocenza tua.

Agli occhi dei mortali, con astuzia, tu riuscisti a nascondere i tuoi falli, non all'occhio di Lui che tutto vede.

ELIFAZ, BALDAD E ZOFAR

Ti batti il petto e chiedi grazia a Dio... Con umil cuore chiedi a Dio perdono In te, pentito, tornerà la pace...

Non c'è morte senza un peccato, né sofferenza senza colpa. Ti penti, Job! Ti penti!

JOB

Io ti grido, Signore, se tu sei Giustizia dì a quest'uomo che geme perché lo colpisci! Pietà, pietà!

N° 5

JOB

Chi mi dirà che io ritorni qual'era nei mesi antichi, qual'era nei giorni della mia giovinezza, quando Iddio stava con me, nella mia tenda, segretamente?

Quando splendeva il lume sul mio capo e alla sua luce camminavo fra le tenebre? Un patto avea concluso coi miei occhi di non fissare vergine alcuna:

poveri, vedove sanno qual fu la mia pietà! Se vidi un infelice senza veste tremar per freddo, lo riscaldò la lana dei miei agnelli. Nell'oro mai riposi la speranza, e Sole o Luna mai non adorai. Perché gli empi continuano essi a vivere forti, felici fino alla vecchiaia? Cantano, danzano al suono dei cimbali, e la mano di Dio non li tocca.

Perché su lor non piomba la ruina?

Perché non sono come paglia al vento, come pula in balia dell'uragano?

Questo, tutto questo dico io, Job. Javeh, rispondimi.

N° 6

DIO

Chi è costui che oscura il consiglio con parole prive di senno? Cingiti come prode i fianchi: t'interrogherò. E ammaestrami.

Dov'eri tu quando io fondava la terra? Rispondimi. E chi rinchiuse con porte il mare quando erompendo uscì dal grembo immenso?

Job! Rispondimi! Dimmi, per tuo volere spunta forse l'aurora e nasce il giorno? O forse per tuo volere la nera notte cala?

Il Leviathan, i mostri, il sole, le acque, i monti, gli abissi, il fuoco, le nubi, il vento, forse creato hai tu?

Hai forse il braccio così forte come il mio? Può la tua voce come la mia tuonare?

Dov'eri quando cantavano le stelle del mattino e insieme giubilavano i figli di Dio?

Job! Job! Rispondimi, o uomo!

N° 7

JOB

Signore, Signore, molto di Te finora avevo udito. Signore, Signore, oggi al fine il mio occhio T'ha veduto. Job si disapprova, Job si pente, nella polvere e nella cenere.

STORICO

E Iddio restituì Job pentito al suo primiero stato e vennero a trovarlo tutti i suoi fratelli e tutte le sue sorelle e tutti i conoscenti. E Iddio benedisse gli ultimi giorni di Job più dei primi: sicché raddoppiò i suoi beni. Ebbe ancora sette figli e tre figlie, né si trovarono in tutto il paese donne belle come le figlie di Job.

FINE